

Alla data di stesura della Relazione risulta già effettuato al titolo un versamento all'Erario di Lmil. 62.179,0.

La posta "*debiti diversi*" include anche: Lmil. 13.345,0 per IRPEF trattenuta dall'Istituto al personale dipendente, quale sostituto d'imposta, a fronte delle retribuzioni del mese di dicembre 1992 (versate all'Erario, a termini di legge, nel successivo mese di gennaio 1993); Lmil. 17.546,5 per contributi previdenziali ed assistenziali, sempre relativi alle retribuzioni corrisposte in dicembre, versate ai vari Enti nel successivo mese di gennaio.

A maggiore esplicazione si rappresenta altresì che per "*imposta patrimoniale sulle Società*" - che non ha precedenti di riferimento nel 1991 - sono state computate, e sono incluse nell'ammontare complessivo dell'evidenza, Lmil. 790,8 che verranno versate a breve. L'ammontare dovuto è stato computato nell'osservanza di quanto disposto dal D.L. 30 settembre 1992, n. 394 (convertito in Legge 26 novembre 1992, n. 461) per quanto concerne i cespiti assoggettabili e nella misura prevista dello 0,75%.

T) Ratei e risconti passivi

L'esposizione afferisce a risconti di interessi attivi relativi a piani di ammortamento per le anticipazioni su TFR (Legge n. 297/82) e da rimborsi da parte di dipendenti.

A chiarimento del notevole contenimento dell'ammontare rispetto all'esposizione a fine 1989, è da evidenziare che già nel 1991 le spese ed i proventi di competenza dell'esercizio per "*fatture da ricevere*" o "*fatture da emettere*" sono state inserite nelle voci "*crediti diversi*" e "*debiti diversi*", allineando anche i corrispettivi valori del 1990. Il riporto del 1989, invece, è quello del bilancio dell'epoca.

MILIONI DI LIRE

1992	1991	Variazione
21,2	270,1	- 248,9
1989	11 032,3	- 11 011,1

9. A consuntivo dell'esercizio 1992 si evidenzia, temporalmente, una maggiore disponibilità di numerario in ragione di Lmiloni 97.101 quale risultante di "introiti" ed "esborsi" globali dell'esercizio come appresso specificati:

MILIONI DI LIRE

(milioni di lire)	1992	1991
Disponibilità inizio esercizio	+ 40.003	+ 50.179
Introiti	+ 1.512.106	+ 983.194
Esborsi	- 1.415.005	- 993.370
Disponibilità fine esercizio	+ 137.104	+ 40.003

Considerando separatamente la "gestione caratteristica" e quella "finanziaria e straordinaria", i valori relativi ai "movimenti" sopra riportati risultano ripartiti come segue:

(milioni di lire)	1992	1991
Disponibilità inizio esercizio	+ 40.003	+ 50.179
a) movimenti gestione caratteristica		
Introiti	+ 1.010.888	+ 888.280
Esborsi	- 987.911	- 811.017
	+ 22.977	+ 77.263
b) movimenti gestione finanziaria e straordinaria		
Introiti	+ 501.218	+ 94.914
Esborsi	- 427.094	- 182.353
	+ 74.124	- 87.439
Disponibilità fine esercizio	+ 137.104	+ 40.003

La disponibilità e gestione della liquidità, generata o acquisita a breve, anche con finanziamenti in valuta, ha determinato l'ottenimento di "saldi attivi" che, nell'ultimo biennio, oltre che consentire la copertura degli oneri per interessi discendenti da finanziamenti a medio/lungo termine, hanno indotto positivi apporti all'andamento gestionale, come appresso specificato:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di lire)

	1992	1991	1990	1989
proventi banca attivi	17 978,9	9.744,4	17 853,4	8.637,6
- interessi passivi	4.467,7	2.630,8	7.348,4	8 049,5
saldi	+13.511,2	+ 7.113,6	+10.505,0	+ 588,1
- interessi per finanziamenti a medio e lungo termine	5.589,6	6.170,9	11.025,0	10 172,1
apporti netti delle gestioni finanziarie (+ o -)	+ 7.921,6	+ 942,7	- 520,0	- 9.584,0
apporti delle gestioni straordinarie	659,1	1.214,8	312,2	656,4
totale	+ 8.580,7	+ 2.157,5	- 207,8	- 8.927,6

9.1 Le variazioni delle poste patrimoniali che si correlano all'incremento della disponibilità sono appresso specificate:

(milioni di lire)

1992 1991

MILIONI DI LIRE

FONTI:

Aumento fondo oscillazione cambi	23 833	
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	128	
Aumento fondo acc. interventi Mezzogiorno		3.000
Aumento fondo rinnovamento impianti	1.500	4.500
Aumento fondo svalutazione crediti	772	1.634
Aumento fondi di ammortamento	36.371	27.170
Aumento contributi interventi Mezzogiorno	1.167	10 622
Aumento capitale proprio	282	27.885
Aumento fondi di quiescenza	19.235	19 425
Aumento ratei e risconti passivi		3
Utile d'esercizio	3.413	2.821
Aumento debiti di funzionamento	135.625	75 135
Diminuzione crediti INA/c T F R.	5.837	899
Aumento fondo imposte e rischi futuri	3.394	
231.557	173.094	

31 dicembre 1990	+ 50.179
Fonti	+ 173.094
Impieghi	- 183 270
31 dicembre 1991	+ 40.003
Fonti	+ 231.557
Impieghi	- 134 456
31 dicembre 1992	+ 137.104

IMPIEGHI:

Aumento crediti	7.019	11 446
Aumento immobilizzazioni finanziarie	1.120	9.448
Diminuzione debiti di finanziamento	6.190	7.234
Utile d'esercizio precedente	2.821	2 457
Aumento ratei e risconti attivi	231	48
Diminuzione debiti verso Enti e INA/c T F R.	9 156	12.417
Aumento immobilizzazioni immateriali		513
Aumento immobilizzazioni tecniche	39.078	110 790
Aumento magazzino	68 592	26.144
Diminuzione fondo imposte e rischi futuri		2.773
Diminuzione ratei e risconti passivi	249	
134.456	183.270	

- 9.2 Nella "sintesi" di apertura si è anche accennato all'aumento registratosi a consuntivo del 1992, relativamente al "capitale circolante": la misura è del 29,9%,
Per i dettagli del caso, il "rendiconto dei flussi finanziari" evidenzia le variazioni intervenute negli aggregati delle "attività correnti" e delle "passività correnti" i cui ammontari sono appresso riportati:

(milioni di lire)	1992	1991
Capitale circolante netto ad inizio anno		
Variazioni attività correnti:		
Giacenze di magazzino e lav. in corso	+ 68.592	+ 26.144
Crediti	- 113	+ 20.397
Disponibilità	+ 97.101	- 10.176
Variazioni passività correnti:		
Debiti finanziari	- 10.720	+ 35.379
Altri debiti	- 120.261	- 113.550
Saldo variazioni		
Capitale circolante netto a fine anno		

MILIARDI DI LIRE

1992	1991	Variazione
150,2	115,6	+ 34,6

EVIDENZA SALDI

1992	1991
115.601	157.407
165.580	36.365
- 130.981	- 78.171
+ 34.599	- 41.806
150.200	115.601

Con riferimento alle "Fonti" ed agli "Impieghi" che hanno determinato le variazioni anzidette, le specifiche sono invece le seguenti:

(milioni di lire)	1992	1991
FONTI		
Circolante generato dalla gestione:		
Utile netto	3.413	2.821
Ammortamenti	37.592	28.136
Accantonamenti T.F.R.	30.212	29.943
Altri accantonamenti	1.500	7.500
Altre Fonti:		
Dismissioni cespiti	1.397	3.102
Variazione debiti a medio e lungo termine	15.710	
Incremento contributi	1.166	3.127
Incremento saldo r.r.v. ne monetaria	=	35.135
Variazione immobilizzazioni finanziarie nette	4.711	
TOTALE FONTI		
IMPIEGHI		
Investimenti	46.955	64.844
Utili versati	2.539	2.211
Variazioni debiti a medio e lungo termine	=	7.897
Variazioni immobilizzazioni finanziarie nette	=	8.538
Utilizzi T.F.R.	10.411	28.079
Utilizzi fondi ammortamento	1.197	40.001
TOTALE IMPIEGHI		
Variazione del capitale circolante		

1992	1991
72.717	68.401
22.984	41.363
95.701	109.764
61.102	151.570
+ 34.599	- 41.806

10. Le risultanze attive della gestione caratteristica e delle gestioni finanziaria e straordinaria, hanno reso disponibile, a consuntivo dell'esercizio 1992, dedotta la quota degli oneri pluriennali, Lire 74.245.228.079 (L. 43.411.018.562 nel 1991), di cui Lire 23.832.944.731 sono state appostate al "*fondo copertura rischi di cambio*" (art. 72 TUIR). La residua risultanza attiva di Lire 50.412.283.348 (cui si correlano L. 43.411.018.562 del 1991) è stata contabilizzata per Lire 40.179.436.741 (L. 37.409.101.651 per il 1991) per "*ammortamenti ed accantonamenti*" come appresso specificato:

(lire)	1992	1991	1990	1989
AMMORTAMENTI				
ordinari	23.801.375.628	17.675.721.546	14.248.750.243	13.813.863.426
anticipati	13.790.377.258	10.460.485.667	7.599.086.965	8.145.624.090
ACCANTONAMENTI				
svalutazione crediti	1.087.683.855	1.772.894.438	150.000.000	100.000.000
rinnovamento impianti	1.500.000.000	4.500.000.000	4.500.000.000	2.600.000.000
interventi Mezzogiorno	=	3.000.000.000	3.000.000.000	=
TOTALE	40.179.436.741	37.409.101.651	29.497.837.208	24.659.487.516

Gli "*utili lordi*" evidenziatisi per il 1992, ammontano a Lire 10.232.846.607 (L. 6.001.916.911 per il 1991) di cui Lire 6.820.239.000 sono stati contabilizzati "*al fondo imposte esercizio*", derivandone un "*utile netto*" di L. 3.412.607.607 (Lire 2.820.707.911 per il 1991) che, a seguito dell'approvazione del Bilancio, sarà destinato:

	1992	1991	1990	1989
* ad incrementare la "riserva ordinaria"	L. 341.260.761	L. 282.070.791	245.711.812	165.418.048
* allo Stato (art. 23 L. 559/66)	L. 3.071.346.846	L. 2.538.637.120	2.211.406.307	1.488.762.428

L'utile dell'esercizio 1991 destinato allo Stato è stato versato nell'agosto 1992.

- 10.1 Infine, con richiamo a quanto già rappresentato con la Relazione al Bilancio dell'esercizio 1991, l'Istituto si è dato carico dei contenuti del D.Lgs. n. 127 del 9/4/91 che ha recepito sia la IV Direttiva CEE, approvata in sede comunitaria sin dal luglio 1978, riguardante il "*bilancio di esercizio*" che la VII Direttiva CEE, approvata in sede comunitaria nel giugno 1983 riguardante il "*bilancio consolidato*". In relazione a quanto disposto, la nuova disciplina deve applicarsi ai "*bilanci afferenti ad esercizi annuali*" che trovano il loro compimento tra il 17/4/93 e il 16/4/94, con l'ulteriore slittamento di un anno per i "*consolidati*". A valere per gli adempimenti da osservare per la redazione del bilancio dell'esercizio 1993, si vanno pertanto definendo gli interventi del caso per quanto afferente alle impostazioni ed ai contenuti dei "*conti*" e delle "*strutture contabili*". Per le comparazioni richieste si provvederà quindi, appena approvato dal Consiglio di Amministrazione il bilancio 1992, a produrre una prima stesura dello stesso secondo il nuovo schema

(miliardi di lire)

	1992	1991	1990	1989
Gestione caratteristica	65,7	41,3	37,5	37,9
Gestione fin. e straord.	8,5	2,1	- 0,2	- 8,9
Disponibilità	74,2	43,4	37,3	29,0

(miliardi di lire)

	Utili lordi	Imposta d'esercizio	Utili netti
1990	7,748	5,291	2,457
1989	4,290	2,636	1,654
1990			
	245.711.812		165.418.048
	2.211.406.307		1.488.762.428

Signor Ministro,

al terzo anno di attuazione del programma di sviluppo relativo al quadriennio 1990/1993, le risultanze oggetto della **relazione** e del **bilancio** che vengono sottoposti alla Sua approvazione, evidenziano il raggiungimento progressivo degli obiettivi a suo tempo propostisi. Assolto l'impegno primario di attestare annualmente l'aumento dei prezzi praticati per le forniture allo Stato sotto il limite percentuale del tasso d'inflazione di riferimento, infatti:

- * l'incremento del "*prodotto di esercizio*" in ragione del 14,1% rispetto al 1991 e del 38,1% rispetto al 1989 e, nell'ambito, quello del "*fatturato*" del 10,8% rispetto al 1991 e del 37,5% rispetto al 1989, si rapportano positivamente alla crescita del 40% prevista a completamento dell'arco temporale richiamato: Lmd. 920,0 di "*prodotto d'esercizio*" rispetto a Lmd. 659,5 raggiunti a fine 1989;
- * il "*valore aggiunto*", che per il 1992 risulta pari al 56,39% del correlato "*prodotto d'esercizio*", si discosta relativamente di poco dall'indicazione del 59% prevista per fine periodo;
- * nel triennio, avendo eseguito "*ammortamenti ed accantonamenti*" commisurati alle esigenze e nei limiti fiscalmente consentiti, sono stati ottenuti "*utili*" versati allo Stato ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 559/66.

Il rallentamento delle attività economiche determinatosi nel 1992 stenta a trovare, per il sussistente clima di incertezza indotto da cause diverse non direttamente influenzabili, l'auspicato momento di inversione. Ciò è indubbio elemento di preoccupazione per le ulteriori proiezioni da fare, avendo mente, come sin qui fatto, anche alle problematiche connesse ai livelli occupazionali da assicurare. Si impone, quindi, non solo la conferma degli obiettivi di sviluppo già alla base del programma quadriennale 1990/1993, ma anche la ricerca di ulteriori possibili attività economiche utili allo scopo, da svolgere eventualmente anche utilizzando sinergie e promuovendo intese e collaborazioni esterne.

Signor Ministro,

in base a quanto emerge dalla consuntivazione al 31 dicembre 1992, è auspicato il Suo assenso sull'attività svolta e gli indirizzi seguiti e l'approvazione del **bilancio**, ai sensi dell'art. 23 della Legge 13 luglio 1966, n. 559. Nell'occasione è sentito l'apprezzamento per l'attenta e puntuale collaborazione offerta dal Signor Provveditore Generale dello Stato, dal Magistrato della Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori, certamente determinante come quella svolta dagli Organi. Al Direttore Generale, ai Direttori e Dirigenti, ai Quadri ed a tutto il personale impiegatizio ed operaio, è da riconoscere l'impegno profuso nello svolgimento delle attività di pertinenza su cui l'Istituto fa conto anche per quanto ulteriormente da realizzare.

Roma, 20 maggio 1993

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Giovanni Ruggeri)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1992, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato con apposita relazione, chiude con un utile lordo di Lire 10.232.846.607 che, al netto delle imposte, si riduce a Lire 3.412.607.607, come posto in evidenza nel "conto economico" il cui dettaglio analitico trova piena conferma nei saldi delle scritture contabili.

I dati principali relativi al bilancio in argomento sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(lire)	Esercizio 1992	Esercizio 1991	Differenza
Attivo	1.336.647.205.301	1.129.472.971.038	+ 207.174.234.263
Passivo	1.333.234.597.694	1.126.652.263.127	+ 206.582.334.567
Eccedenza attiva	3.412.607.607	2.820.707.911	+ 591.899.696

CONTO ECONOMICO

(lire)	Esercizio 1992	Esercizio 1991	Differenza
Ricavi	1.263.073.750.685	1.105.688.186.472	+ 157.385.564.213
Costi	1.259.661.143.078	1.102.867.478.561	+ 156.793.664.517
Risultanza attiva	3.412.607.607	2.820.707.911	+ 591.899.696

I conti d'ordine pareggiano, all'attivo ed al passivo, in Lmil. 28.588,7.

L'esame delle voci di particolare rilievo, nel raffronto con i dati dell'esercizio precedente, permette di evidenziare quanto segue:

1. Le "Immobilizzazioni tecniche" sono passate da Lmil. 435.691,8 del 1991 a Lire milioni 474.769,4 al 31 dicembre 1992, con un incremento di Lmil. 39.077,6 pari al 9%. Detto incremento è rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti fattori:

(milioni di lire)

- Nuove acquisizioni	39.584,9
- Autoproduzioni	786,0
- Beni patrimoniali alienati	(1.293,3)
TOTALE	39.077,6

Nell'ammontare di Lmil. 474.769,4 è compreso l'importo di Lmil. 2.150,8 corrispondente al costo storico di beni patrimoniali eliminati dal processo produttivo e dei quali è stata deliberata l'alienazione; in correlazione, è stata effettuata analoga evidenziazione anche nel fondo ammortamento.

2. Le *"Immobilizzazioni finanziarie"* sono aumentate di Lmil. 1.120,1 a seguito dell'acquisizione di nuove azioni della *Verres S.p.A.*, nonché della integrazione del prezzo per l'acquisto sia dell'80% delle azioni della *Editalia - Edizioni d'Italia S.p.A.*, che dell'80% del Capitale sociale della *Editalia Film Telecinedizioni S.r.l.*, in armonia con quanto previsto dai relativi atti di acquisto che prevedevano una integrazione dei prezzi al raggiungimento di prestabiliti livelli di fatturato.

Tutte le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio per complessive Lmil. 61.239,7 sono state valutate al costo storico.

Tale criterio è stato seguito dall'Istituto anche per la valutazione della partecipazione non azionaria della *Editalia Film Telecinedizioni S.r.l.* (Lmil. 1.293,0) in quanto il patrimonio della partecipata, emergente dal bilancio al 31.12.1992, approvato dai soci il 26.3.1993, non ha subito riduzioni di valore di alcun tipo rispetto a quello esistente al momento dell'acquisto.

3. Le *"Immobilizzazioni immateriali"* sono passate da Lmil. 513,2 nel 1991 a Lmil. 384,9 al 31.12.1992. La riduzione di Lmil. 128,3 corrisponde alla ulteriore quota di ammortamento, operato direttamente, del *know-how* acquisito nel 1991.
4. Le *"Immobilizzazioni di funzionamento (magazzino e prodotti in lavorazione)"* presentano un incremento complessivo pari a Lmil. 68.591,8, determinato, in particolare, dall'aumento delle lavorazioni grafiche e cartarie e di coniazione in corso alla fine dell'esercizio, nonché dei prodotti finiti editoriali, grafici e di produzione Zecca, il tutto per complessive Lmil. 54.337,6.

Per quanto invece concerne le scorte si è registrato un aumento rispetto allo scorso esercizio per Lmil. 14.254,2.

E' da evidenziare che tra le lavorazioni in corso della Sezione Zecca è contabilizzato il costo di Lmil. 13.701,0 sostenuto per la coniazione di parte delle monete commissionate dalla Repubblica Ucraina; per la definizione del relativo contratto di fornitura l'Istituto è in attesa della formalizzazione degli accordi internazionali necessari.

5. Il dato esposto in bilancio sotto la voce "*Crediti*" ammonta complessivamente a Lire milioni 257.188,8 a fronte di Lmil. 250.169,9 dell'esercizio precedente, con un incremento pertanto di Lmil. 7.018,9 dovuto essenzialmente all'aumentata esposizione dei crediti diversi, conseguenti a maggiori anticipi riconosciuti ai fornitori per l'importazione di materie prime in consegna a fine esercizio.

Nella voce "*Crediti v/ Amministrazioni Stato Enti Pubblici*" è compresa, come già al 31.12.1991, la somma di Lmil. 6.544,1 relativa alle prestazioni di personale ed all'utilizzo di locali e di alcune attrezzature che l'Istituto, in osservanza dell'art. 11 comma 4 della Legge 154/78, ha effettuato, dal 1982 in poi, a favore della Direzione Generale del Ministero del Tesoro per la gestione della Cassa Speciale.

A seguito della divergenza interpretativa della norma citata, l'Istituto, pur avendo reso i chiarimenti del caso per il riconoscimento del proprio credito, e pur essendo in ogni caso determinato a frapporre ogni ulteriore possibile azione per averlo riconosciuto, ha ritenuto prudentiale - tenuto anche conto dei vincoli che gli derivano dal dover rendere separata contabilità per la Sezione Zecca a mente della Legge 154/78 - di integrare, nella voce "*Fondo svalutazione crediti*", la somma già appostata nel bilancio del 1991 per l'ammontare di Lmil. 1.673,8 con un ulteriore stanziamento di Lmil. 1.087,6.

In proposito si rileva che protraendosi senza miglioramenti la predetta sofferenza creditoria, si può configurare una possibile futura sfavorevole soluzione della questione, con ripercussioni economiche negative sui conti dell'Istituto, per la parte non accantonata al Fondo svalutazione crediti.

Il dettaglio dei crediti si presenta come segue:

- # Lmil. 34.866,6 verso il Provveditorato Generale dello Stato per forniture grafiche e cartarie effettuate alle varie Amministrazioni dello Stato.
Tale credito è rappresentativo del saldo di partite di credito e debito relativamente a capitoli di spesa gestiti dallo stesso Provveditorato Generale dello Stato;

- # Lmil. 20.381,0 per somme residue da incassare dalla Direzione Generale del Tesoro a fronte della monetazione metallica millesimo 1992;
 - # Lmil. 91.435,1 verso Enti pubblici e, con prevalenza, verso altre Amministrazioni dello Stato che regolano i rapporti con fondi da loro direttamente gestiti; di tale ammontare Lmil. 5.450,8 riguardano crediti per fatturazioni della Zecca diverse dalla monetazione ordinaria di Stato;
 - # Lmil. 66.447,8 riguardano crediti verso clienti privati e società controllate e collegate, per fornitura di prodotti grafici e cartari (Lmil 34.270,1), per vendite della Libreria dello Stato (Lmil. 15.480,8) e per prodotti di coniazione e vari forniti dalla Sezione Zecca (Lmil. 16.696,9);
 - # Lmil. 43.988,5 per crediti diversi; le componenti di tale voce sono varie e si ricollegano al normale andamento dell'attività gestionale. Sono comunque da segnalare il credito di complessive Lmil. 22.143,8 per anticipazioni fatte a fornitori per l'importazione di materie prime ed attrezzature varie e Lire milioni 11.523,8 per credito d'imposta nei confronti dell'Erario per conguagli da definirsi per i periodi di imposta dal 1985 al 1990 sulla base delle risultanze dei rispettivi bilanci;
 - # Lmil. 69,8 per depositi cauzionali costituiti dall'Istituto per contratti vari di utenze.
6. Il saldo del conto "I.N.A. c/TFR dirigenti ed impiegati", pari a Lmil. 50.623,1, rappresenta la copertura del trattamento di fine rapporto di lavoro, alla data del 31 dicembre 1992, correlata a polizza assicurativa, di spettanza di dirigenti ed impiegati dell'Istituto limitatamente al personale che al 31 dicembre 1985 risultava già incluso nella polizza assicurativa stipulata a suo tempo con l'INA, ai sensi del R.D.L. 8 gennaio 1942, n. 5, convertito con Legge 2 ottobre 1942, n. 1251.

Rispetto alla somma contabilizzata al 31 dicembre 1991, la voce in esame evidenzia un decremento di Lmil. 5.837,6, corrispondente agli incassi verificatisi, secondo le condizioni di polizza, dedotti gli esborsi effettuati dall'Istituto a titolo di premi maturati alla fine del 1991.

Nel passivo patrimoniale, sotto la voce "*I.N.A. c/ quiescenza impiegati*", viene evidenziato il debito dell'Istituto, ammontante a Lmil. 1.687,8, per il pagamento dei premi maturati a fine 1992.

Nel passivo patrimoniale è inoltre contabilizzato, tra i fondi di accantonamento, il "*Fondo quiescenza e previdenza impiegati*" ed il "*Fondo quiescenza operai*", l'ammontare dei quali evidenziano il debito totale dell'Istituto allo specifico titolo, quale risulta dalla contabilizzazione aggiornata al 31 dicembre 1992 a norma della richiamata Legge n. 597/82.

7. Le "*Disponibilità*" passano da Lmil. 40.003,2 del 1991 a Lmil. 137.104,4 al 31.12.1992 e sono rappresentate prevalentemente da liquidità creata presso Istituti di Credito in attesa di essere impiegata per il soddisfo a breve di posizioni debitorie.
8. Il "*Fondo rinnovamento impianti*" registra un aumento di Lmil. 1.500,0 passando da Lmil. 45.695,2 a Lmil. 47.195,2. Tale incremento si correla alla necessità di acquisire disponibilità per la realizzazione dei motivati programmi di investimento previsti nell'ambito dei piani prospettici deliberati per il quadriennio 1990/1993, stante il divario tra i valori accantonati per ammortamenti e quelli da reinvestire per l'acquisto dei beni rinnovandi.

L'incremento del fondo, come già osservato nello scorso anno, non sembra confliggere con il disposto dell'art. 23 della Legge 13.7.1966, n. 559, come implicitamente riconosciuto dal Ministero vigilante che nulla ha osservato in sede di approvazione dei bilanci circa gli accantonamenti al titolo effettuati negli ultimi quattro esercizi.
9. L'accantonamento di Lmil. 6.000,0 che si rileva sotto la voce "*Accantonamenti interventi nel Mezzogiorno*", è stato effettuato dall'Istituto per la realizzazione di programmi di investimento in atto presso lo Stabilimento di Foggia, in relazione alle previsioni dell'articolo 14 della Legge 1.3.1986, n. 64, che determina alcune agevolazioni fiscali per le nuove iniziative industriali nel Mezzogiorno.
Nessuna integrazione è stata operata nell'esercizio 1992.

10. Per quanto concerne i diversi fondi, sia rettificativi di poste attive che per accantonamenti vari, si registra un incremento complessivo di Lmil. 83.603,7, conseguenti alle seguenti variazioni:

a) l'incremento del "*Fondo svalutazione crediti*" di Lmil. 771,8 per nuovi accantonamenti al titolo, effettuati anche in relazione a quanto evidenziato al precedente punto 5, al netto delle utilizzazioni;

b) l'incremento dei "*Fondi di ammortamento*" sia ordinari che anticipati di Lire milioni 36.370,6. Le quote relative ai beni patrimoniali dismessi nell'esercizio, che non hanno formato oggetto di ulteriori ammortamenti, sono state separatamente evidenziate nel passivo;

c) l'incremento dei "*Fondi quiescenza e previdenza*" di Lmil. 19.234,7, costituito dal saldo tra le imputazioni delle quote di esercizio al netto di contributo al fondo di garanzia (Lmil. 28.666,0) e le utilizzazioni di personale cessato dal servizio (Lmil. 5.877,3) o erogate per anticipazioni ai sensi della Legge n. 297/82 (Lire milioni 3.554,0);

d) l'incremento del "*Fondo imposte e rischi futuri*" di Lmil. 3.393,7 rappresentativo del saldo tra gli utilizzi dell'esercizio (Lmil. 3.426,5) per pagamento imposte anche sulle assicurazioni e gli accantonamenti di imposta pari a Lire milioni 6.820,2 valutati in base alle risultanze lorde reddituali della gestione 1992, rettificata secondo le disposizioni del testo unico delle imposte sui redditi;

e) il "*Fondo oscillazione cambi*", pari a Lmil. 23.832,9 è stato costituito per adeguare l'esposizione netta in valuta estera (pari a Lmil. 177.571,5) col valore dei cambi delle valute estere del mese di dicembre 1992, accertati con Decreto del 16.1.1993, pubblicato sulla G.U. n. 15 del 20.1.1993.

Al riguardo il Collegio rileva che la gestione della liquidità, attraverso finanziamenti in valuta estera, desta preoccupazione in relazione alla instabilità del cambio della lira, per cui un eventuale ulteriore deprezzamento, rispetto a quello già contabilizzato, potrebbe comportare per l'Istituto ulteriori oneri economici.

11. I debiti sia per finanziamento che di funzionamento registrano nel complesso un incremento di Lmil. 134.521,3 conseguenti alle seguenti variazioni:

a) il decremento dei "*Debiti per finanziamenti*" in ragione di Lmil. 6.190,4, per versamento di rate scadute nel decorso esercizio a fronte dei finanziamenti in essere (Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Previdenza, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Mobiliare Italiano e Centrobanca);

b) l'incremento di Lmil. 140.711,7 dei "*Debiti di funzionamento*", a sua volta conseguente ad un incremento, sostanzialmente per la creazione delle liquidità di cui al punto 7, dei debiti diversi verso banche di Lmil 163.185,3, ad un incremento per debiti diversi (tra i quali sono compresi debiti verso Enti previdenziali, per contributi relativi al mese di dicembre, nonché verso l'Erario, per ritenute d'acconto da versare in gennaio), per Lmil. 2.110,5, ad un decremento dei debiti verso fornitori per complessive Lmil. 24.211,9 e ad un decremento dei debiti verso Società collegate e controllate di Lmil. 372,2.

Nella voce "*debiti diversi*" è stato, altresì, incluso il debito dell'Istituto verso l'Erario per imposta patrimoniale di cui al D.L. n. 394/92, ammontante a Lire milioni 790,8.

12. Il "*Patrimonio*" complessivo è aumentato di Lmil. 1.448,6 rispetto al precedente esercizio in conseguenza dell'imputazione a riserva ordinaria della quota di utile conseguito durante l'esercizio 1991 destinato al titolo e della definizione del contributo in conto capitale relativo agli investimenti operati presso lo Stabilimento di Foggia.

13. Nella sezione attiva e in quella passiva dello Stato Patrimoniale al 31.12.1992 compaiono rispettivamente le voci "*Ratei e Risconti attivi*" e "*Ratei e Risconti passivi*" ammontanti i primi a Lmil. 350,2 ed i secondi a Lmil. 21,2.

L'Istituto, nella redazione del bilancio dell'esercizio in esame, ha esposto nella voce "*Ratei e Risconti*" soltanto le spese sostenute ed i proventi conseguiti durante l'esercizio e di competenza degli esercizi futuri, nonché le spese ed i proventi di competenza dell'esercizio 1992 aventi manifestazione numeraria negli esercizi successivi, computabili in base al tempo.

Le altre spese e proventi di competenza dell'esercizio sono stati invece considerati rispettivamente "*Fatture da ricevere*" o "*Fatture da emettere*", racchiuse nelle voci "*Crediti diversi*" e "*Debiti diversi*".

Dall'esame del conto economico si evidenzia un aumento del fatturato rispetto al precedente esercizio di Lmil. 82.205,3 (10,7%), una riduzione dei "*recuperi vari*" in ragione di complessive Lmil. 1.170,2. Le autoproduzioni di beni patrimoniali, connesse alla partecipazione diretta del personale dello Stabilimento di Foggia per la realizzazione di immobilizzazioni tecniche materiali, sono passate da Lmil. 3.582,9 del 1991 a Lire milioni 786,0.

L'incremento degli interessi attivi di Lmil. 8.234,5, comprensivi del saldo delle differenze cambi di Lmil. 1.078,0 relative ad operazioni conclusesi nell'esercizio, compensa il maggior onere degli interessi passivi di Lmil. 1.255,7. Tale risultato favorevole attenua, ma non elimina, gli effetti negativi sul risultato d'esercizio causato dal ricorso a finanziamenti in valuta estera.

La **Relazione del Consiglio di Amministrazione**, redatta ai sensi degli artt. 2423 e 2429 bis del Cod. Civ., oltre ad illustrare l'andamento gestionale, i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio, indica le notizie ed i dati richiesti dall'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 e, per quanto concerne la composizione delle riserve e dei fondi alla data di chiusura dell'esercizio, dall'art. 105 D.P.R. 917/86, comma 7, (ex art. 12 Legge 649/83).

Il Collegio dei Revisori assicura che il **bilancio al 31 dicembre 1992** è stato redatto con osservanza di corretti principi contabili e che i risultati corrispondono alle scritture di inventario e dei conti di gestione.

In particolare il Collegio dà atto che:

- le *"Immobilizzazioni tecniche"* sono valutate al costo, aumentato dalle rivalutazioni eseguite in base a quanto previsto dalle apposite leggi;
- la valutazione del capitale circolante (*giacenza di magazzino, prodotti finiti ed in lavorazione*) è stata effettuata in conformità a quanto prescritto dall'art. 2425 del Codice Civile e nel rispetto della disciplina dettata dagli artt. 59 e 60 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917;
- la valutazione delle partecipazioni nelle *Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.*, che figura per Lmil. 48.164,6, nell'*Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.* per Lire milioni 2.500,0 e nella *Verres S.p.A.* per Lmil 2.644,1, è stata operata al costo storico di acquisto e non tiene conto, a norma dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904, delle successive rivalutazioni dei Capitali sociali. Al costo storico sono state, altresì, valutate le partecipazioni nella *Editalia - Edizioni d'Italia S.p.A.* di Lmil. 6.632,0 e nella *Editalia Film Telecinedizioni S.r.l.* di Lmil. 1.293,0;